UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA

DICEMBRE 2025

- Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

Aggiornato 02.12.2025

LUNEDI'
1 dic
Ore 15.30

CLAUDIO PERESSIN -

Letteratura e Cinema - Viola Ardone, Il treno dei bambini

I treni della felicità sono un progetto di accoglienza avviato immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, nell'Italia devastata dai bombardamenti e dalla miseria, grazie a Teresa Noce, Dina Ermini, e Daria Malaguzzi Valeri, che hanno l'idea di far ospitare dalle famiglie operaie e contadine dell'Emilia Romagna i bambini poveri di Torino e Milano, avvalendosi della rete organizzativa del PCI. Le tre donne, infatti, oltre che attive nella neonata UDI (Unione Donne Italiane), sono tutte legate al partito. Teresa, tra i primi iscritti alla sua fondazione nel 1921, ha combattuto nella guerra civile spagnola e poi nella Resistenza francese, venendo per questo internata nel campo di concentramento di Ravensbruck. Dina, attiva nel partito con incarichi organizzativi e politici, durante la guerra è segretaria del Comando Generale delle Brigate Garibaldi. Daria Malaguzzi Valeri stringe rapporti con il PCI durante la seconda guerra mondiale operando attivamente per sostenere la lotta clandestina antifascista. Gradualmente il progetto si estende: vengono coinvolti anche bambini delle aree povere del sud Italia e famiglie ospitanti di altre regioni. Si calcola che tra il 1945 e il 1952 più di 70.000 bambini del sud vengano accolti da famiglie del centro-nord. Quando Viola Ardone, la scrittrice napoletana di cui ho presentato lo scorso anno il romanzo Grande Meraviglia, apprende questa storia da alcuni dei bambini di allora, rimane sorpresa e colpita, legge i romanzi di Ermanno Rea e di Anna Maria Ortese, ambientati in quegli anni, decide di documentarsi, e dà vita ad un romanzo *Il treno dei bambini* che ha come protagonista Amerigo Speranza, un bambino dei vicoli di Napoli, che non ha mai conosciuto il padre, la cui madre decide con coraggio e disperazione di farlo salire in uno di quei treni per affidarlo a Derna, una militante comunista di Modena. Lo stesso coraggio, la stessa disperazione che induce oggi molte madri provenienti da paesi poveri o in guerra a cercare una salvezza per sé e per i propri figli intraprendendo viaggi pericolosi, come afferma la stessa scrittrice in un'intervista. Il romanzo è in corso di traduzione in 27 lingue. Dal romanzo è stato tratto il film dal titolo omonimo di Cristina Comencini, interpretato tra gli altri da Serena Rossi e Stefano Accorsi.

LUNEDI'
15 dic
Ore 15.30

MARIJA MITROVIC

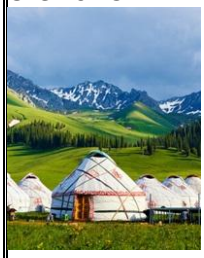
Salute e benessere - L'udito e la sua importanza nella vita quotidiana

L'udito è uno dei sensi fondamentali per la comunicazione e la qualità della vita. Il nostro orecchio capta i suoni e li trasmette al cervello, che li interpreta come parole, musica o rumori. Il processo coinvolge l'orecchio esterno (che raccoglie il suono), l'orecchio medio (che lo amplifica) e l'orecchio interno (che lo trasforma in impulsi nervosi). Con l'età o per altri motivi, questo sistema può non funzionare più bene. Le problematiche uditive più comuni includono la presbiacusia (calo uditivo legato all'invecchiamento), l'esposizione a forti rumori, infezioni o accumulo di cerume. È importante riconoscere i segnali che possono indicare un problema uditivo:

- difficoltà a capire le parole, specialmente in ambienti rumorosi
- bisogno di alzare il volume di TV o telefono
- chiedere spesso di ripetere
- sensazione che le persone "parlino sottovoce"
- isolamento o affaticamento nelle conversazioni

Individuare presto questi segnali permette di agire con soluzioni adeguate, migliorando il benessere e le relazioni sociali.

LUNEDI'
1 dic
Ore 16.45



ANGELO SENTIERI -

Viaggi virtuali - La Mongolia in bici – Un viaggio a pedali nelle terre di Gengis Khan

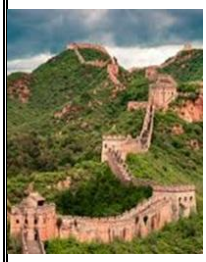
Il racconto di un viaggio in bici attraverso un paese sconfinato ed affascinante, lungo tratturi sterrati che solcano praterie solitarie dove pascolano mandrie di yak e galoppano in libertà mandrie di cavalli semi-bradi. Terre punteggiate da villaggi isolati composti da iurte, le tradizionali tende mongole, abitate da gente semplice e fiera, i discendenti di Gengis Khan il condottiero del grande impero mongolo, che ha nell'ospitalità il proprio carattere distintivo e che è sempre ben disposta verso il viaggiatore straniero. Un'esperienza forte e coinvolgente, che lascia il segno nel viaggiatore insieme a ricordi indelebili.

LUNEDI'
15 dic
12 e 19 gen
Ore 16.45

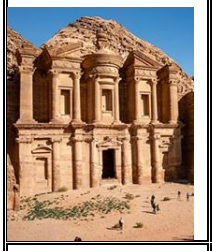
PIERPAOLO TASSONE -

Viaggi virtuali - Racconti di viaggio

● ***India*** - Un percorso fotografico nel così detto Triangolo d'Oro, ossia la visita alle meraviglie delle città di Jaipur, Agra e Delhi, da cui si può capire perché la pubblicità dei viaggi in questi luoghi parla di "incredibile India".



● ***Cina*** - Una breve introduzione ad un paese immenso ed alle sue tradizioni: la Grande Muraglia, la Città Proibita di Pechino, le città moderne di Guangzhou e Xiamen, i piatti della cucina locale e le danze folcloristiche.



● ***Giordania ed Israele*** - Le foto di un viaggio che condurranno i presenti dalle rovine di Petra in Giordania al deserto del Wadi Rum, per proseguire poi verso il Mar Morto e Gerico nei Territori Palestinesi, ed arrivare infine a Gerusalemme e poi a Tel Aviv.

GIOVEDI'
4 dic
Ore 15.30

LINO GATT0 -

Storia di Venezia - Venezia e le riforme del '700

Venezia nel '400 è all'apogeo della sua potenza. Nel '500 è uno Stato che inizia a mostrare i suoi limiti e le sue impostazioni di carattere medioevale. L'Età Moderna (periodo che va dalla scoperta dell'America alla Rivoluzione Francese) è una Età che apre molti problemi per Venezia, specie nel '600, secolo che vede la Serenissima coinvolta in lunghi e costosi conflitti. Nel '700 siamo all'epoca della senescenza di uno Stato che, sopravvissuto con la sua impronta medioevale, dopo oltre mille anni di Storia arriva alle soglie della Età Contemporanea.

Lo Stato Veneziano nel '700 è caratterizzato da due linee politiche di fondo: la neutralità e la conservazione. Venezia nel '700 mantiene la sua neutralità sia nello scacchiere mediterraneo che nello scacchiere europeo e italiano, in un secolo che vede molte guerre combattute in Europa; una neutralità che non ha impedito comunque allo Stato Veneziano di diventare teatro di scontro tra i vari belligeranti europei e italiani. Collegata alla politica di neutralità c'è la politica di conservazione degli aspetti politici, istituzionali, e sociali dello Stato. Nel corso del '700 anche a Venezia, come pure altrove e in Italia si comincia a parlare di riforme e di progetti di riforma sul piano economico e sociale; riforme viste a Venezia proprio come strumento politico per meglio conservare il sistema politico, sociale ed istituzionale esistente. Diversi sono i tentativi di riforme, anche se per lo più si deve parlare di progetti di riforme più che di concreta realizzazione delle stesse. Si tratta di progetti improntati soprattutto alla conservazione di un generale consenso verso lo Stato e di una sostanziale stabilità nei rapporti tra governati e governanti.

GIOVEDI'
18 dic
Ore 15.30

BONINI FAUSTO

Letteratura - Leone Tolstoj – Il Natale Di Martin

breve e toccante racconto di Lev Tolstoj, scritto nel 1885, che si inserisce perfettamente nella tradizione delle storie natalizie con un forte messaggio morale e spirituale.

L'opera è una parabola sulla vera essenza della fede e sulla sua manifestazione pratica nella vita quotidiana.

GIOVEDI'
4 dic
8, 15 e 22 gen
Ore 16.45

GIUSEPPE INDELICATO- 🌀

Storia dell'Arte - Arte romanica e gotica: caratteri estetici, sviluppi e riflessi storico-culturali

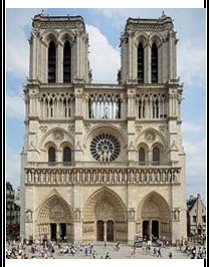
● ***Arte romanica -*** Le ricche e variegate esperienze artistiche europee che si sono manifestate tra l'anno mille e il XIII secolo sono solitamente definite romaniche; esse si diffusero grazie al ripopolamento delle città e alla nascita di nuovi centri; allo sviluppo economico dovuto al commercio e ai mercanti. Qualcosa di simile stava accadendo, del resto, anche in campo linguistico. Tutte le lingue romanze che allora si stavano formando, infatti, cominciano ad assumere, nonostante la comune origine latina, caratteri sempre più autonomi, locali e differenziati. La cattedrale è sicuramente l'elemento più rappresentativo dell'arte romanica, non solo perché si tratta di un edificio molto più grande degli altri, ma anche perché era il simbolo di una fede cristiana condivisa da tutti e l'orgoglio dell'intera cittadinanza che vi si riuniva per pregare e, in caso di pericolo, per essere protetta. Era inoltre anche luogo di riunione e di incontri, un centro animatore della città.

Le nuove tecniche costruttive prevedono una organizzazione più razionale dei cantieri, con molte maestranze specializzate (scalpellini, carpentieri, muratori) il cui lavoro è coordinato da un responsabile (architetto).

Basilica di Sant'Ambrogio Milano; Cattedrale di San Geminiano Modena; Basilica di San Marco Venezia; Battistero di San Giovanni Firenze; Duomo di Santa Maria Assunta Pisa; Basilica di San Nicola Bari; Duomo di Monreale

Scultura: grandi timpani e capitelli

Pittura: miniatura, affresco, pittura su tavola, mosaico



● ***Arte gotica*** - Nata nella Francia Settentrionale intorno alla metà del secolo XII, l'arte gotica si diffuse ben presto in tutta Europa e divenne la corrente artistica predominante fino circa al XV secolo, eccezion fatta per le regioni bizantine dove non trovò terreno fertile. Nel 1400-1500 dovette poi soccombere di fronte a un nuovo linguaggio artistico, di ispirazione classica, che aveva nell'Italia il proprio epicentro ma che si irradiò ben presto in tutto il continente: il rinascimento. L'arte gotica fu una corrente artistica di grandissima diffusione: così denominata – con intento dispregiativo – dagli artisti del Rinascimento, questa tendenza interessò tutti i settori della produzione artistica e, in particolar modo, l'architettura. Se per altre correnti non è possibile, per l'arte gotica si può trovare una sorta di "capostipite" capace di dare l'input per la propagazione del fenomeno artistico: la realizzazione del coro dell'Abbazia di SaintDenis a Parigi, iniziata nel 1137 e conclusa nel 1144 per opera dell'abate Suger. Da questa costruzione, i caratteri della nascente arte gotica si diffusero ben presto in tutta la Francia e pressoché nell'intero continente, seppur con diverse intensità.

Chiesa Abbaziale Saint-Denis; Cattedrale Notre-Dame Parigi

● ***Arte gotica in Italia*** I caratteri di questo periodo si distinsero, nella nostra penisola, da quelli degli altri Paesi e soprattutto della Francia. Lo sviluppo verticale e lo snellimento delle masse murarie trovarono poca approvazione in Italia. Si realizzarono quindi costruzioni imponenti e massicce, nelle quali di tanto in tanto veniva introdotto qualche elemento tipico dell'arte gotica come gli archi a sesto acuto, gli archi rampanti e le volte a crociera.

Basilica Sant'Andrea Vercelli; Basilica San Francesco Assisi; Basilica Santa Croce Firenze; Basilica del Santo Padova; Benedetto Antelami; Nicola e Giovanni Pisano

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
"CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO IL
CENTRO CULTURALE CANDIANI

DICEMBRE 2025

MERCOLEDI'
3 dic
Ore 16.00

IO E IA - COSA ME NE FACCIO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

Alessandro Memo

L'Intelligenza Artificiale è entrata nelle nostre vite con una rapidità sorprendente, influenzando il modo in cui lavoriamo, comunichiamo e perfino cuciniamo! Ma cosa si nasconde dietro questa tecnologia? È davvero così intelligente come sembra o è solo statistica ben fatta? La serie di incontri "IO e IA" ha l'obiettivo di spiegare, in modo semplice e senza tecnicismi, cosa sia l'Intelligenza Artificiale e come funzioni, smontando miti e pregiudizi.

Attraverso esempi concreti e un approccio interattivo, esploreremo insieme le sue applicazioni nella vita quotidiana, con particolare attenzione per l'utenza non tecnologica.

Primo incontro – Introduzione all'IA: cos'è, cosa può (e non può) fare. È solo statistica o c'è qualcosa di più? E se la usassimo in cucina?

Secondo incontro – L'IA è dappertutto, ma quanto ne sappiamo davvero? È già nel nostro smartphone… arriverà anche nel parmigiano? Proviamola per la ricreazione!

Terzo incontro – Tra entusiasmi e paure: cosa è vero e cosa no? Quando finirà questa rivoluzione?

Un dibattito aperto per riflettere insieme. Un percorso per parlare dell'Intelligenza Artificiale senza timori, con curiosità e spirito critico.

MERCOLEDI'
10 e 17 dic
Ore 16.00

L'OPERETTA.
LA PICCOLA LIRICA E IL SUO TEMPO

testo di Giovanna Zanuso – legge Lucia Doz

L'operetta è chiamata la "piccola lirica", perché, mentre la "grande lirica", il melodramma, trasforma in musica gli amori più appassionati, gli ideali più alti, gli aspetti più oscuri dei protagonisti, la "piccola lirica" trasforma in musica il gioioso e giocoso disincanto dei piccoli, dei bambini. E come i bambini, asciuga le lacrime con un sorriso. Nel primo dei due incontri, dedicato all'operetta europea, dopo un rapido accenno alle sue origini, sarete condotti in un piacevole tour dalla Francia, culla dell'operetta, lungo il suo diffondersi a effetto domino, all' Austria, l'Inghilterra, la Spagna. Quindi si ripercorreranno le musiche dal travolgente Can Can di Offenbach, passando per le zarzuele, fino alle splendide arie di Franz Lehar. Alle operette italiane è dedicato il secondo incontro. Per la serie "nessuno è profeta in patria", gli italiani le hanno apprezzate solo dopo una cinquantina d'anni. Ma è stato uno splendido, intenso fiorire di capolavori, sbocciati, purtroppo, nel tragico periodo della "grande guerra" e del faticoso dopoguerra. Passeremo da "Addio giovinezza" di Giuseppe Pietri, il nostro "padre dell'operetta" del 1915, fino agli ultimi bagliori di" Cin Cin là" nel 1925. Sarà, almeno per i diversamente giovani, un piacevole tuffo nel passato.